

Geografia

La geografia: nel contempo una scienza antica e moderna

La conoscenza del ruolo dello spazio nelle pratiche umane è all'origine della lunga storia della geografia, storia che possiamo far risalire all'antichità. La geografia è però anche una giovane disciplina che, con nuovi e importanti apporti metodologici e concettuali, nella seconda metà del nostro secolo ha saputo radicalmente rinnovarsi. Il sistema di relazioni tra società, natura e spazio è al centro degli interessi del geografo, per esso le società si rivelano attraverso il rapporto che intrattengono con lo spazio terrestre. Così lo studio della geografia è uno studio della società e del territorio che evidenzia *pratiche e conoscenze* che gli uomini hanno dello spazio.

Il corso di geografia contribuisce a fornire agli studenti del liceo gli strumenti per la conoscenza dei problemi della *complessità del mondo contemporaneo*, dalla crisi ambientale agli squilibri territoriali, dai nuovi regionalismi alla difficile governabilità dei sistemi urbani, dai problemi del locale ai fenomeni globalizzati.

Scienza dell'uomo e della società, essa intrattiene fertili scambi con le discipline dell'area scienze umane alla quale appartiene, ma essa mantiene pure utili relazioni con le scienze della natura e della vita. Tenendo presente che la nostra esistenza si svolge all'interno di condizioni che fanno intervenire la natura e il territorio, la geografia può allora essere intesa come una vera e propria *ecologia dell'uomo*.

Possiamo sintetizzare quanto viene studiato nei corsi di geografia attraverso le seguenti questioni: quali rapporti intratteniamo con la natura? Come si relazionano gli individui allo spazio? Come organizziamo i nostri territori? Come localizziamo le nostre attività? Quali poteri agiscono su quella grande scacchiera che è lo spazio geografico?

La geografia viene insegnata nel secondo, terzo e quarto anno e, per quanto riguarda l'opzione complementare e il lavoro di maturità, nel secondo biennio. Ai corsi di base viene essenzialmente riservato un approccio di geografia umana, mentre nell'opzione geografia viene maggiormente sviluppata la dimensione della geografia fisica.

Obiettivi generali dell'insegnamento della geografia

Nell'insegnamento della geografia verranno considerati i seguenti obiettivi:

- evidenziare il sistema di relazioni che le collettività intrattengono con il territorio, la natura e le risorse
- riconoscere l'esistenza di una molteplicità di spazi (assoluto, relativo, percepito, ecc.) e considerare i diversi tipi di distanza (distanza-costo, distanza-tempo, distanza percepita)
- inventoriare gli assetti passati e presenti del territorio
- evidenziare le diverse temporalità che agiscono su natura e società e che intervengono nella formazione dei paesaggi
- individuare i mutamenti strutturali di spazi e società

- evidenziare, attraverso i modelli della disciplina, possibili e diversi scenari davanti a un problema
- evidenziare gli impatti su gruppi e individui come pure gli impatti ambientali degli interventi sul territorio (costi geografici)
- evidenziare, nella produzione degli spazi geografici, ruolo, intenzionalità e obiettivi di attori sociali
- esplicitare le diverse rappresentazioni sociali e valorizzare la dimensione dello spazio vissuto degli individui
- utilizzare metodi e strumenti dell'analisi geografica, attuare l'analisi comparativa, saper costruire e criticare modelli
- legare locale a globale, utilizzare il concetto di scala

Il corso di geografia per le classi terze

Il corso del terzo anno si basa su una riflessione che parte dalle nozioni di *ecogenesi territoriale, spazio vissuto e rappresentato e regionalità* ("dall'ecologia umana alla geografia regionale"). Ciò significa che questo risponderà alla principale domanda "come l'uomo organizza e ha organizzato i propri spazi di vita?" e considererà alcuni dei principi che presiedono all'organizzazione territoriale, quali spazio "fluido", spazio radicato delle società rurali, spazio polarizzato e organizzazione territoriale a rete.

Se nel corso del secondo anno veniva affrontato il problema delle *relazioni verticali* (natura-società) e della creazione di ecosistemi umani, nel terzo anno verranno in particolare analizzate le *relazioni orizzontali* tra funzioni nello spazio geografico.

Ciò condurrà gli studenti ad acquisire gli strumenti dell'analisi spaziale (localizzazione e distribuzione, scala, modello, diffusione, ecc.) e riflettere sulla necessità di gestire il nostro rapporto con lo spazio geografico (pianificazione del territorio).

La presa in considerazione di una geografia che dalle aree passi allo studio dei flussi e delle reti aprirà le prospettive di analisi verso il quarto anno di studio.

1. La geografia umana come studio della società e dello spazio: un caso di studio

- 1.1 Ordini di grandezza e scale geografiche
- 1.2 Lo spazio organizzato: localizzazione, diffusione, distribuzione
- 1.3 L'uso dei modelli in geografia

2. Gli spazi "fluidi" delle società tradizionali

- 2.1 Società dai deboli limiti territoriali
- 2.2 Gli spazi del nomadismo pastorale
- 2.3 La crisi del nomadismo

3. Società rurali tra modernità e tradizione

- 3.1 Società della montagna alpina
- 3.2 La modernità alpina
- 3.3 Le Alpi come "posta in gioco"

4. La città; dagli spazi preindustriali alle regioni polarizzate
 - 4.1 Principi urbani e studio dell'urbanizzazione
 - 4.2 Urbanizzazione e città negli equilibri preindustriali
 - 4.3 Polarizzazione, crescita e economie di agglomerazione

5. Dalla geografia delle aree alla geografia delle reti
 - 5.1 Sistemi di trasporto e sistemi di comunicazione
 - 5.2 Poli, reti e sistemi regionali complessi contemporanei
 - 5.3 *Telepolis*: quartieri e piazze della città mondiale

6. Forme di regolazione dei processi società-natura-spazio
 - 6.1 La regolazione nelle città ideali del pensiero urbanistico
 - 6.2 Città, regione e pianificazione del territorio
 - 6.3 Verso una economia urbana e regionale sostenibile

Riferimenti bibliografici:

- P. Haggett, *Geografia, una sintesi moderna*, Zanichelli, Bologna, 1998
P. Claval, *Introduzione alla geografia regionale*, Zanichelli, Bologna, 1996

Il corso di geografia per le classi quarte

Luoghi e regioni in un mondo globale

Il programma prevede di affrontare le principali tematiche relative all'organizzazione del mondo attuale e di analizzare i problemi più acuti che si riscontrano nelle diverse aree del pianeta, prendendo esempio da alcune delle tematiche riportate nel programma.

Lo spazio mondo può essere suddiviso in regioni a scale e con criteri diversi.

L'organizzazione del territorio risulta da forme e da interessi di gestione diversi: gli Stati nazionali interagiscono con le grandi organizzazioni internazionali e le grandi imprese private.

Il rapidissimo sviluppo tecnologico nell'ambito delle tecniche dei trasporti materiali e della trasmissione di informazioni permette interazioni sempre più profonde tra le diverse aree del globo che comportano fenomeni di omogeneizzazione e producono uno scontro con la diversità economica, sociale e culturale del mondo. Infatti se da una parte si assiste all'integrazione del nuovo dall'altra è crescente il sentimento di rifiuto per ciò che è sentito come una minaccia alla propria identità.

La crisi dello stato sociale è senza dubbio influenzata dalla crescita delle reti e dei flussi ma in misura ancora maggiore dai processi di deregolamentazione dell'economia. Questi fenomeni generano inquietudine in ampi strati delle popolazioni portando a forme di ripiegamento identitario e manifestazioni di ostilità verso i "diversi", siano essi nuovi immigrati o appartenenti ad altri gruppi etnici.

La formazione di spazi istituzionali sovranazionali e i tentativi di regolazione internazionale potrebbero essere delle risposte a questi problemi mirando alle esigenze di benessere delle popolazioni e non solo alla pura crescita economica.

Introduzione al sistema mondo

Presentazione dei principali aspetti economici, politici, demografici, sociali, tecnici ed ambientali del mondo attuale.

- Le principali tendenze dell'economia mondiale: libera circolazione di merci e capitali, movimenti di popolazione, nuove localizzazioni produttive
- La fine del bipolarismo
- Le grandi maglie del sistema mondo
- Un mondo demograficamente contrastato
- Un mondo sempre più urbano
- Un mondo in rete: le densità, i nodi e i flussi
- I nodi problematici del sistema ambientale

Le regioni dello spazio mondo

Data la riduzione delle distanze-tempo il soggetto delle regioni dello spazio mondo sarà affrontato con particolare attenzione al rapporto tra locale e globale.

- Le grandi suddivisioni del mondo
- Le forme di integrazione sovranazionali
- Le macroregioni interne agli stati
- Le regioni transfrontaliere

Luoghi e identità

Una ricchezza fondamentale dell'umanità è costituita dalla diversità culturale presente sulla Terra. Oggi luoghi e culture sono sempre più confrontati con la dimensione globale dei fenomeni.

- Il concetto di luogo e di paesaggio culturale
- La geografia delle lingue
- Le forme sociali dell'identità (etnia, tribù, nazione) e rapporto con il territorio
- Il concetto di diffusione culturale e acculturazione
- Le reazioni identitarie di fronte al cambiamento sociale

Potere e spazio geografico

Per regolare la vita di gruppo l'uomo ha sviluppato vari tipi di potere e di istituzioni. Nel mondo globale il potere dell'economia supera i confini nazionali ed entra in concorrenza con il potere statale.

- Le forme di potere tradizionale e statale
- La geografia delle organizzazioni statali
- Le forme e le funzioni delle frontiere
- Le strategie delle grandi imprese multinazionali
- Il ruolo delle grandi istituzioni internazionali

Crisi, conflitti e contraddizioni

La mondializzazione e la diffusione del modo di vita occidentale accentuano i contrasti culturali dando origine a movimenti di resistenza.

- Le forme di esclusione, marginalizzazione e violenza
- Gli squilibri territoriali, le ineguaglianze economiche e sociali
- Le forme di resistenza
- I conflitti etnici e i conflitti per le risorse
- Le migrazioni internazionali

Prospettive per il XXI secolo

Anche in un mondo globale l'azione locale dell'individuo è importante. Con le conoscenze trasversali acquisite lo studente dovrebbe essere in grado di fare un'analisi prospettica valutando i vari modelli di sviluppo illustrati.

- L'ambiente e il cambiamento globale
- Le prospettive demografiche
- L'evoluzione delle tecnologie e il loro impatto sociale
- Verso una società multiculturale
- I nuovi modelli di sviluppo sostenibile
- Il nuovo ordine istituzionale mondiale